m_amte.MASE.REGISTRO UFFICIALE.ENTRATA.0022193.06-02-2025

Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT
Direzione generale
Archeologia belle arti e paesaggio
Servizio V

Roma, (vedi intestazione digitale)

Al **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
va@pec.mase.gov.it

Class 34.43.01/208.161.1/2021
Allegati: //

Al **Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica**
Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.mase.gov.it

Oggetto: **[ID: 12992] – Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs. 152/2006, relativa al progetto "Ampliamento data center Noovle SpA" nel comune di Santo Stefano Ticino (MI).**
Proponente: Noovle SpA
Osservazioniai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006.

E p.c

Alla **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Milano**
sabap-mi@pec.cultura.gov.it

Al **Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico DG ABAP**

PREMESSO CHE con nota acquisita al prot. MASE/151302 del 13/08/2024, perfezionata da ultimo con nota assunta al prot. MASE/210432 del 18/11/2024, la società Noovle SpA ha presentato istanza per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. n.152/2006, per il progetto di "Ampliamento data center Noovle SpA" nel comune di Santo Stefano Ticino (MI), le cui opere prevedono l'ampliamento del Data Center esistente in Santo Stefano Ticino (in area limitrofa al comune di Ossona) con la realizzazione di una nuova ala del fabbricato e il

completamento dell'isola tecnologica esistente con l'aggiunta di n. 4 generatori di emergenza di potenza pari a 23.724 kWt, per una potenza termica complessiva nella configurazione finale del Data Center di 59.310 kWt, superiore perciò a 50 MW;

VISTO che alla luce di quanto esposto il progetto proposto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1 lett. a), denominata "impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW";

VISTO che con nota prot. 215465 del 25/11/2024 la **Direzione Generale valutazioni ambientali del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica** ha comunicato agli Enti interessati la procedibilità dell'istanza presentata ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs 152/2006, per la procedura di verifica di assoggettabilità a VIA dell'intervento in oggetto, la cui documentazione è stata pubblicata sulla piattaforma web dedicata;

CONSIDERATO che questa Direzione generale – Servizio V con nota prot. n. 38735 del 02/12/2024 ha richiesto alla Soprintendenza ABAP competente ed al Servizio II di formulare le proprie osservazioni in merito, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la nota prot. 542 del 09/01/2025 con cui la **Soprintendenza per la città metropolitana di Milano** ha formulato le proprie valutazioni di competenza che di seguito si riportano:

"...Per quanto attiene al profilo architettonico e paesaggistico, l'ambito non è soggetto a tutela monumentale o paesaggistica. L'intervento riguarda un edificio industriale già esistente, pertanto non si ravvisano criticità e non si ritiene debba essere sottoposto a VIA...."

e:

"...Per quanto attiene al profilo archeologico,

- *visto che l'area ricade in prossimità della località Cascina Ranteghetta, presso la quale è stata segnalata in passato la presenza di materiali affioranti riferibili a una necropoli di epoca non meglio precisata, e visto che i territori limitrofi hanno restituito alcuni ritrovamenti di interesse archeologico di epoca romana,*
- *considerato che l'area in oggetto presenta quindi un potenziale rischio archeologico, considerato tuttavia che buona parte del sedime in oggetto è stato interessato da attività di cava ora cessate e considerato che il confine sud dell'area è stato interessato da lavori per la posa di cavidotti e che l'assistenza archeologica a tali lavori non ha evidenziato tracce conservate di contesti sepolti,*
- *considerato inoltre che i nuovi lavori interessano principalmente l'interno degli edifici già esistenti e che la posa dei nuovi sotto-servizi avverrà su aree già oggetto di interventi edilizi precedenti, si esprime parere favorevole al progetto senza ulteriori prescrizioni.*

Si richiama in ogni caso al rispetto del disposto dell'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., che prevede la comunicazione immediata a questo Ufficio in caso di ritrovamento di strutture, stratificazioni o reperti di interesse archeologico in corso d'opera."

ACQUISITO il parere del Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale prot. 2426 del 24/01/2025, che così si esprime facendo seguito alla nota della

Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Milano:

"... si concorda con la medesima circa la non assoggettabilità a VIA del progetto in esame, e, ritenuto che il quadro delineato sotto il profilo della tutela archeologica non presenti criticità, si condivide la valutazione favorevole alla realizzazione delle opere in progetto, fermo restando il disposto dell'art. 90 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii. in caso di eventuali rinvenimenti fortuiti, che andranno immediatamente segnalati all'Ufficio territoriale per gli interventi conseguenti."

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito web dell'Autorità competente;

CONSIDERATO che il Data Center Noovle, attualmente in funzione e l'ampliamento in previsione occupano il complesso dell'Ex Tessitura di Nosate il cui sito è collocato appena fuori dal centro abitato comunale, e che i lotti circostanti sono tutti adibiti a campi coltivati e l'accesso all'area di proprietà avviene dalla Strada Provinciale 224;

CONSIDERATO che l'area occupata dall'Ex Tessitura di Nosate è definita, dal Piano di Governo del Territorio, approvato con Delibera del Consiglio Comunale n° 40 dell'11/10/2019, come Ambito del tessuto urbano consolidato a carattere prevalentemente non residenziale;

CONSIDERATO che il Data Center di Santo Stefano Ticino è costituito da quattro corpi di fabbrica, identificati dalle lettere A, B, C e C1 – con i relativi spazi di connessione e servizio annessi, e una palazzina ad uso uffici posta sul fronte sud;

PRESO ATTO che l'ampliamento dell'attuale Data Center consiste in:

- l'allestimento di una nuova sala dati da 1MW IT, denominata Mercato, all'interno del Corpo A del fabbricato esistente in aggiunta a quella già presente e in funzione nel Corpo B;
- interventi di riqualificazione strutturale, civile e impiantistica del capannone A e spazi contigui;
- l'adeguamento delle aree esterne del complesso, con realizzazione delle reti impiantistiche e annessi nel sottosuolo per il collegamento dei nuovi impianti alle aree tecnologiche esistenti;

CONSIDERATO che nell'elaborato "Quadro progettuale" si dichiara che:

- l'isola tecnologica attualmente in funzione, confinante con il lato est e nord-est del perimetro del sito, comprende al suo interno i seguenti impianti: 6 generatori di emergenza con motore MTU alimentati a gasolio con potenza nominale di 2500Kva; 10 chiller, suddivisi in due aree, 2 condensatori ubicati in sommità ai locali tecnici dell'isola tecnologica;
- nel sito sono presenti anche: 1 impianto frigorifero vicino all'ingresso del sito, 3 cabine MT/BT rispettivamente due lungo il lato sud e una sul lato ovest;
- andranno a completare l'isola tecnologica esistente altri 4 generatori di emergenza, di cui 2 ad est del sito e 2 a nord per una potenza termica nominale di 23.724 kWt;
- a servizio dei nuovi 4 generatori di emergenza saranno predisposti anche n.4 serbatoi di gasolio interrato e ognuno avrà, come per quelli già installati, una capacità pari a 25mc rendendo quindi la capacità geometrica complessiva di stoccaggio del deposito oli minerali ad uso industriale di 250mc;
- è prevista anche l'aggiunta di un'altra cabina di trasformazione MT/BT a servizio

dell'impianto mercato, e, come per le preesistenti, si tratterà di un locale prefabbricato in calcestruzzo con posizionati all'interno, e opportunamente collegati alla rete, i quadri elettrici;

PRESO ATTO che come specificato nella suddetta relazione "Quadro progettuale" sono già stati installati e in fase di autorizzazione due dei quattro generatori elettrici di emergenza di nuova realizzazione (ubicati nella parte est dell'area tecnologica già esistente);

CONSIDERATO che per quanto attiene agli aspetti di tutela del paesaggio e del patrimonio culturale non si rilevano particolari criticità, in ragione della natura produttiva del sito e delle strutture già esistenti;

CONSIDERATO che la Soprintendenza nella nota sopracitata ha proposto di non assoggettare a VIA la procedura in oggetto;

questa Direzione generale, in riferimento ai profili di propria competenza, non ravvede motivi per l'assoggettabilità a VIA del progetto in esame.

Il responsabile del procedimento
U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri
(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@cultura.gov.it)

Supporto all'istruttoria
Arch. Irene Costumato
(tel. 06/6723.4349 – irene.costumato@cultura.gov.it)

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Massimo CASTALDI)

massimo castaldi
MINISTERO DELLA CULTURA
03.02.2025 17:22:17
GMT+02:00

Il Capo del Dipartimento Avocante
dott. Luigi LA ROCCA
(*Decreto di Avocazione Capo DIT Rep.n.1 del 01.08.2024)*

Firmato digitalmente da
Luigi La Rocca
CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT